



C 126/2023

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTA la Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e successive modifiche e integrazioni per le parti ancora applicabili;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", pubblicato sulla G.U.R.I. 11. 57 del 9 marzo 2018;

VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

VISTA la Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"

VISTA la Legge 29 ottobre 1984, n. 720, recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;

VISTA la Legge 16 aprile 1987, n. 183, recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2014, in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazione centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;



VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE), e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento “Omnibus” (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/461 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020, che modifica il Regolamento (UE) n. 2012/2002, al fine di fornire assistenza finanziaria agli Stati membri e ai paesi che stanno negoziando la loro adesione all’Unione colpiti da una grave emergenza di sanità pubblica;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

VISTO il Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 recante Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;

VISTA la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione Europea ha adottato l’Accordo di Partenariato con l’Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014), ed in particolare l’allegato II “Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020”;

VISTA la Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, modificato con Decisione C(2018) 434 del 25 gennaio 2018, con Decisione C(2018) 5895 del 05 settembre 2018, con Decisione C(2018) 8859 del 12 dicembre 2018, con Decisione C(2020) 2019 del 1° aprile 2020, con Decisione C(2020) 6170 del 7 settembre 2020; con Decisione C(2020) 8496 del 27 novembre 2020 e con Decisione C(2021) 6028 del 9 agosto 2021;



VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’articolo 10, che ha istituito l’Agenzia per la coesione territoriale (di seguito Agenzia) e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia medesima, così come modificato con Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante all’art. 4-ter “Riordino delle competenze dell’Agenzia per la Coesione Territoriale”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015, di approvazione del Regolamento di contabilità dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell’economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del “Regolamento di Organizzazione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale”, registrato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all’Agenzia per la Coesione Territoriale ai sensi dell’art. 10 comma 5 del citato Decreto Legge n. 101/2013;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015, recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che all’Ufficio 4 di staff del Direttore Generale “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane” sono imputate le attività connesse alle funzioni di Autorità di Gestione e/o di coordinamento, riferite ai Programmi Operativi Nazionali Città Metropolitane cofinanziati con risorse comunitarie e le attività connesse all’esercizio del ruolo di Beneficiario, non assegnato ad altro Ufficio, per i progetti a titolarità dell’Agenzia, finanziati con risorse a valere sui Programmi Operativi Nazionali Città Metropolitane e sui relativi Programmi d’azione coesione;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 27 del 3 luglio 2015 di designazione dell’Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, così come integrato con Decreto del Direttore Generale n. 55 del 17 marzo 2016 che ha assegnato all’Ufficio 4 di Staff al Direttore generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale il ruolo di Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, successivamente confermato con Determinazione del Direttore Generale n. 283 del 22 dicembre 2016;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 8 dell’11 gennaio 2016 con il quale è stato conferito al Dr. Giorgio Martini, Dirigente di II fascia del ruolo dell’Agenzia per la coesione territoriale, l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell’Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città



Metropolitane”, successivamente rinnovato con Decreto n. 234 del 31 dicembre 2018 e con Decreto 315 del 29 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 104 del 27 luglio 2017 recante l’adozione del “Regolamento relativo agli affidamenti di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie”;

CONSIDERATO che all’Ufficio 3 di staff del Direttore Generale “Sistemi informativi e acquisti” sono imputate le attività connesse alla pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell’Agenzia e all’attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 208 del 26 novembre 2019, che ha assegnato all’Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale dell’Agenzia per la coesione territoriale “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane”, per le attività connesse all’esercizio del ruolo di Beneficiario, la cura delle attività negoziali e dei relativi adempimenti normativi e amministrativi, comprese quelle di stazione appaltante nonché ha attribuito al medesimo Ufficio 4 di Staff gli adempimenti indicati nell’art. 32, D. Lgs. 50/2016 esclusivamente per gli affidamenti rientranti nel dettato normativo dell’art. 36, comma 2. Lett. a) e b) del medesimo D. Lgs. 50/2016 che disciplina i “contratti sotto soglia”;

VISTO il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione” (Sistema di Gestione e Controllo) del PON Città Metropolitane 2014-2020, che contiene la descrizione e l’articolazione della struttura dell’Autorità di Gestione del Programma trasmesso formalmente dall’Autorità di Gestione e all’Autorità di Audit con nota prot. n. 10353 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, in attesa tanto della formalizzazione degli atti amministrativi e organizzativi interni all’Agenzia per la Coesione Territoriale conseguenti al citato Decreto quanto di un aggiornamento della “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione” (Sistema di Gestione e Controllo) del PON Città Metropolitane 2014-2020 (trasmesso formalmente dall’Autorità di Gestione e all’Autorità di Audit con nota prot. n. 10353 del 20/12/2016 e ss.mm.ii.) che tenga conto di questa ridefinizione di funzioni, restano in capo all’Ufficio 3 di Staff del Direttore Generale “Sistemi informativi e acquisti” le attività assegnate dal Decreto n. 208 del 26 novembre 2019 all’Ufficio 4 di Staff;

CONSIDERATO che il “Modello organizzativo e di funzionamento dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione” inserito nel Sistema di Gestione e Controllo del PON Città Metropolitane 2014-2020 attribuisce all’Ufficio 7 l’espletamento dei compiti connessi all’esecuzione delle attività di controllo di I livello;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 98 del 14 maggio 2020 inerente la designazione del dirigente pro-tempore dell’Ufficio 1 “Coordinamento delle autorità di certificazione della spesa – Area Programmi e Procedure” nelle funzioni di Autorità di Certificazione del PON Città Metropolitane 2014-2020;

VISTA la determinazione del Dirigente dell’Ufficio 4 di Staff al Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n. 2016ADGPM-011 del 21 novembre 2016 acquisita al protocollo con



n. AICT 2831853 del 15/12/2016, inerente l'organizzazione dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, successivamente modificate con determinazione dirigenziale prot. AICT 3063484 dell'11/10/2017 e con la determinazione dirigenziale prot. AICT Int. 0005405 del 30/04/2020;

CONSIDERATO che l'art. 56 del Regolamento (UE) 1303/2013 indica che l'Autorità di Gestione di ciascun programma deve redigere un apposito Piano di Valutazione (PdV), in cui vengono articolate le valutazioni da realizzare nel corso del periodo di programmazione per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del programma e valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto; che il Piano di Valutazione 2014-2020, approvato in data 26 luglio 2016 e modificato in data 25 giugno 2019, è il documento strategico e di indirizzo che contiene la struttura organizzativa e le modalità previste per la definizione, la realizzazione e la diffusione delle valutazioni del Programma. Nell'ambito del Piano di Valutazione è previsto lo svolgimento di attività di valutazione indipendente in favore dell'AdG del PON Città Metropolitane focalizzate sugli interventi finanziati dal Programma stesso.

VISTA l'operazione "Supporto alle attività di Valutazione del PON Città Metropolitane 2014-2020" approvata con provvedimento dell'Autorità di Gestione Prot. n. 2887995 del 2 febbraio 2017 e ss.mm.ii, che qui s'intende interamente richiamata, a cui è stato attribuito il CUP E81H17000000007;

TENUTO CONTO che l'Asse 5 – Obiettivo Specifico 5.2 – Azione 5.2.1 del PON Città Metropolitane 2014-2020 prevede il finanziamento di attività di valutazione durante l'intero ciclo di vita del Programma, tese a migliorare la qualità della progettazione e valutare i risultati raggiunti;

TENUTO CONTO che per l'espletamento dei servizi specificati nella nota fabbisogno allegata, al presente provvedimento si stima l'importo di euro 97.000,00 (novantasettemila/00) oltre IVA, nonché degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per l'intero periodo di durata del contratto non superiore ai 5 mesi dalla data di sottoscrizione.

VERIFICATO che non sussistono Convenzioni Consip attive per questo servizio né servizi comparabili ma che per lo stesso è comunque opportuno fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

VISTO l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, che dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, per il quale è possibile ricorrere all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore ad 139.000 euro anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 50/20216;

CONSIDERATO che gli artt. 30 c. 1 e 36 c. 1 del D. Lgs. n. 50/2016 prevedono che l'affidamento di appalti di opere, lavori, servizi e forniture si svolga nel rispetto dei principi di economicità,



efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

CONSIDERATA l'urgenza di attivare i servizi specificati nella nota di fabbisogno allegata in considerazione delle imminenti scadenze stabilite per la chiusura del Programma e per l'avvio delle attività funzionali al nuovo Programma 2021-2027;

RITENUTA più idonea, per la tipologia di servizio richiesto e per l'importo stimato, la scelta di far ricorso all'uso della procedura di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la natura, l'entità economica e l'adozione semplificata dell'affidamento sotto-soglia che ne determinano l'inopportunità di suddivisione in lotti, così come previsto all'art. 51 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO che la modalità di acquisti tramite "Trattativa diretta" riduce la tempistica permettendo procedure più immediate nell'acquisto della fornitura o del servizio;

VISTI gli elementi essenziali del contratto inseriti all'interno della nota fabbisogno Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce elemento sostanziale per la stesura del capitolato di appalto e/o dell'invito alla trattativa diretta contenete i necessari requisiti minimi tecnici;

VISTA l'operazione CUP E81H17000000007;

CONSIDERATO che l'operatore economico Ismeri Europa S.r, con sede in Roma, Via G.G.Belli, n. 39, cap 00199, Codice Fiscale 07064880581 e Partita IVA 01677401000, risulta iscritto al Mepa in relazione ai servizi di cui alla citata Nota di fabbisogno;

CONSIDERATO che tali spese andranno a gravare sull'Azione 5.2.1 dell'Obiettivo specifico 5.2. dell'Asse 5 del PON Città Metropolitane 2014-2020;

VERIFICATA la regolarità delle procedure ed atti posti in essere:

Per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di approvare specificatamente il fabbisogno descritto in premessa e descritto nella nota dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 allegata al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato A), relativa alle specifiche per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente in favore dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 previste all'interno del Piano di Valutazione del Programma e focalizzate sugli interventi del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020



3. di approvare la Nota di fabbisogno (Allegato A), l'invito alla trattativa diretta (Allegato B) e tutti gli allegati di cui al presente provvedimento;
4. di avviare una trattativa diretta su Me.PA ai sensi all'art. 1, comma 2, lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, con l'operatore economico Ismeri Europa S.r, con sede in Roma, Via G.G. Belli, n. 39, cap 00199, Codice Fiscale 07064880581 e Partita IVA 01677401000, per la fornitura dei servizi di cui alla Nota di fabbisogno (Allegato A);
5. di individuare, in coerenza con il Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'Ufficio 3 di Staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale l'ufficio deputato ad espletare le procedure necessarie per l'affidamento dei servizi oggetto di gara in qualità di stazione appaltante;
6. di individuare il Dott. Roberto Venturini quale Responsabile Unico del Procedimento che si avvarrà del supporto tecnico-operativo dei dipendenti dell'Ufficio 3 di Staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in tutte le operazioni afferenti la gara;
7. di individuare nel Dirigente dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città metropolitane" il soggetto preposto alla stipula e all'esecuzione del contratto (in qualità di Beneficiario);
8. di stimare per l'esecuzione del servizio un importo non superiore ad euro 97.000,00 (novantasettemila/00) al netto dell'IVA, a valere sull'Azione 5.2.1 dell'Obiettivo specifico 5.2. dell'Asse;
9. di allocare l'impegno finanziario necessario all'esecuzione dei servizi di cui al presente provvedimento sull'operazione CUP E81H17000000007, a valere sulla contabilità speciale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale relativa al PON Città Metropolitane 2014-2020;
10. di autorizzare sin da ora il RUP all'acquisizione del CIG, anche per il tramite dell'Ufficio 3 di Staff, e di incaricare lo stesso a curare ogni adempimento necessario allo svolgimento della procedura di gara.
11. di autorizzare la pubblicazione del presente atto sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La presente è notificata, a cura della Segreteria, all'Ufficio 4 di staff "Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane", all'Ufficio 3 di staff "Sistemi informativi e acquisti" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per i seguiti di competenze e all'Ufficio 1 di staff "Relazioni istituzionali, affari legislativi e politiche comunitarie, comunicazione" per gli adempimenti in materia di trasparenza.



Roma 17.4.2023

Il Direttore Generale

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes.

A small, handwritten mark or signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.



Agenzia per la Coesione Territoriale

AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020

All. 1 - Nota fabbisogno

In coerenza con quanto previsto nel Piano di Valutazione (PdV) del PON Città Metropolitane 2014-2020, approvato in data 27 Luglio 2016 e successivamente modificato a giugno 2019, la scrivente Autorità di Gestione intende fruire di servizi specialistici di “valutazione indipendente delle politiche pubbliche” in relazione ad una parte delle attività previste all’interno del PdV focalizzate sugli interventi relativi ai processi di governance dell’Asse 5 e 8 e SiGeCo.

Tale affidamento intende fornire elementi utili all’analisi di implementazione e ricerca sul campo per gli interventi finanziati dal Programma nonché a presidiare e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi generali, così come articolati nella struttura e nella logica dell’intervento del PON Città Metropolitane 2014-2020. Le attività di valutazione sono inoltre finalizzate a permettere eventuali azioni volte a orientare e riorientarne l’attuazione verso il conseguimento dei risultati attesi.

A tal fine si chiede che vengano attivate le procedure di affidamento necessarie per l’acquisizione su MEPA del servizio sopraindicato, utile all’espletamento dell’indagine come di seguito specificato.

L’indagine si focalizza sul processo di attuazione degli interventi nell’ambito dei processi di governance, a partire dalla ricostruzione del percorso di selezione. Il secondo step è quello di evidenziare e comprendere eventuali scostamenti tra la fase iniziale di programmazione e la seguente attuazione delle operazioni evidenziando altresì elementi migliorativi e/o correttivi.

Si dovrà pertanto dare evidenza di eventuali soluzioni migliorative e/o correttive adottate dagli OI, connesse agli ostacoli registrati in fase di attuazione delle Azioni, anche in vista dell’imminente avvio della Programmazione 2021-2027.

Le caratteristiche del servizio, le modalità di interazione con il Committente, la composizione del Gruppo di Lavoro, gli obiettivi dell’affidamento e le modalità di restituzione dei risultati saranno illustrate nel Capitolato Speciale.

Data la natura del servizio, gli operatori economici dovranno possedere, oltre ai requisiti minimi previsti per la partecipazione ulteriori requisiti, ovvero:

- 1) capacità economico-finanziaria proporzionata al valore del contratto, tale da garantire la congruità della capacità produttiva dell’impresa fornitrice con l’impegno prescritto dal contratto aggiudicato;
- 2) capacità professionali e tecniche, idonee a garantire un adeguato ed elevato livello qualitativo delle prestazioni.





Tali requisiti, unitamente alle modalità di presentazione delle candidature, sono specificati nella richiesta di invito alla Trattativa Diretta.

Il servizio dovrà essere erogato a partire dalla data di sottoscrizione del contratto e dovrà concludersi entro 5 mesi dalla stipula del contratto, secondo le tempistiche che verranno dettagliate in fase di gara, che dovranno tassativamente essere rispettate.

Per il servizio in oggetto si stima un importo massimo a base d'asta pari ad euro 97.000,00 (settantacinquemila/00) (oltre Iva).

Il servizio sarà acquisito con una procedura negoziata sotto soglia, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, con TD su MEPA.

Il Dirigente

(dr. Giorgio Martini)